

ARTE
Venezia

Per la prima volta viene diretta da una donna, la giapponese Kazuyo Sejima

S' inaugura la Biennale architettura Apre la sontuosa Sala delle Colonne

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Biennale Cinema, ma non solo. Il 2010 è anche l'anno in cui la Biennale di Venezia si riprende la sua dimora al completo e la offre al pubblico.

Domenica 29 giugno inaugura la prima Biennale Architettura diretta da una donna, la giapponese Kazuyo Sejima, ma il flusso dei visitatori non si concentrerà solo ai Giardini, e dal primo settembre al Lido per la Mostra del Cinema. Tappa obbligatoria, e soprattutto piacevole, sarà la visita a Ca' Giustinian, da un anno sede ufficiale della Biennale.

Ieri, dopo l'inaugurazione della sontuosa e raffinata Sala delle Colonne - «fra il classico e il civettuolo», così definita dal presidente Paolo Baratta - il palazzo della Biennale sul Canal Grande, a due passi da Piazza San Marco, ha acquisito un nuovo spazio per organizzare concerti, mostre e spettacoli di teatro. «Qui potranno venire tutti - spiega Baratta - sarà un luogo di attività culturale nel cuore di Venezia, naturalmente per appuntamenti di un certo livello».

Realizzata nel 1937 per dar spazio a un casinò mai realizzato, la Sa-

la delle Colonne è uno spazio che «servirà alle nostre attività - aggiunge Baratta - Potrà diventare anche la sede del Festival Internazionale della Musica». L'apparato decorativo è eclettico, con riferimenti al '700 veneziano, caratterizzato da grandi specchiere di Murano alle pareti, stucchi policromi e plafoniere in vetro sul soffitto voltato.

Oltre al restauro degli elementi architettonici e artistici, sono state realizzate importanti opere strutturali e impiantistiche e installati sofisticati sistemi audio/video. All'inaugurazione della Sala delle Colonne, ieri a Venezia, è intervenuto il Leone D'Oro all'architettura Frank O.Gehry presentando il progetto per il Luma-Park des ateliers di Arles (Francia), prima esposizione ospitata nella Sala delle Colonne.

Ma al piano terra di Ca' Giustinian è in corso un'altra importante mostra: "Biennale Works in progress - Undici anni: realizzazioni e progetti in corso", una panoramica della ristrutturazione concettuale ed espositiva della Biennale veneziana.

«Nel 2008 sono stati avviati nuovi interventi - ha detto il presidente della Biennale, Paolo Baratta - Oltre a Sala Colonne,

palazzo ottenuto in concessione integrale dal Comune di Venezia, tra due giorni inaugureremo la nuova Biblioteca della Biennale - Asac al Palazzo delle Esposizioni ai Giardini, in uso in via continuativa».

E nuovo spazio verrà dato anche alla formazione di giovani designer. In un vecchio magazzino all'ingresso del palazzo, è in via di realizzazione un laboratorio per giovani designer al quale sta lavorando il progettista **Mario Nanni**, autore dell'illuminazione del Padiglione Italia per la Biennale Architettura. Da ottobre, a gruppi di 15, gli studenti degli istituti d'arte e dei licei artistici saranno invitate a partecipare a laboratori di design con grandi artisti e le loro opere potranno essere successivamente vendute nei book shop delle sedi della Biennale. Anche agli studenti triestini, arriverà l'invito a partecipare al programma.

Oggi si aprono i tre giorni di vernice della **Biennale Architettura 2010** "People meet in Architecture" e l'accesso al pubblico sarà da domenica 29 agosto a domenica 21 novembre ai Giardini della Biennale e all'Arsenale. Dopo una serie di Biennali affidate a eminenti critici o storici, questo settore è

nuovamente affidato a un architetto, Kazuyo Sejima, prima donna a dirigere la manifestazione.

Sejima è stata recentemente insignita del prestigioso Pritzker Architecture Prize 2010 (insieme a Ryue Nishizawa). Fra i Giardini e l'Arsenale, la mostra People meet in architecture formerà un unico percorso espositivo, con 48 partecipanti tra studi, architetti, ingegneri e artisti da tutto il mondo.

La Mostra sarà affiancata, come di consueto, negli storici Padiglioni ai Giardini, all'Arsenale e nel centro storico di Venezia, da 53 Partecipazioni nazionali.

"Ailati. Riflessi dal futuro" è il tema del Padiglione Italia all'Arsenale, organizzato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con il PABAAC - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, e curato da Luca Molinari. Le nazioni presenti per la prima volta saranno Albania, Bahrain, Iran, Malesia, Marocco e Ruanda.

Numerosi eventi collaterali saranno proposti da enti e istituzioni internazionali, che allestiranno le loro mostre e le loro iniziative in vari luoghi della città in concomitanza con la Biennale.

“

Baratta: «Lo spazio potrebbe diventare la sede del Festival internazionale della musica»

”



A destra, Kazuyo Sejima, direttore Biennale Architettura 2010. A sinistra, la Sala delle colonne